

## 2.5.3 Progettare incontri e riunioni

**“Piacere, Avatar”**

Come avviene la riunione virtuale? Pensi che questo tipo di interazione a distanza possa manifestare riunioni produttive? Perché?

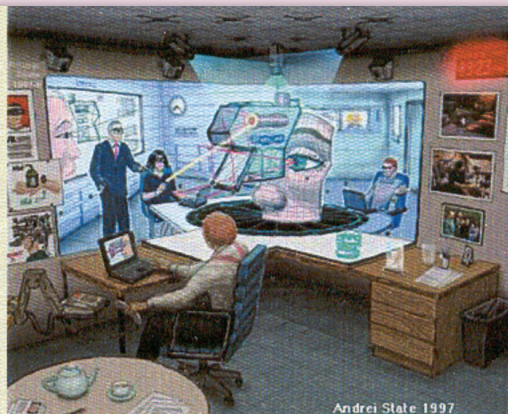
Leggi l'articolo e segna le parole chiave di questa tecnologia:

**Tele  
trasporto**

Si potrà viaggiare online. E incontrare altre persone in uno spazio immateriale, creato apposta.

## Sei tu? No, un ologramma

Sarà la fine della *business class*. Fra dieci anni, promette Jaron Lanier, nessun manager prenderà più un aereo: gli *avatar*, cioè le immagini quasi-reali dei manager, viaggeranno su Internet e si riuniranno in uffici virtuali dove potranno discutere, muoversi, creare e scambiarsi oggetti reali e immaginari, forse anche stringersi la mano. «Nulla a che vedere con le odierne video-conferenze dove ti appare sul monitor solo una faccia piatta e non riesci neppure a guardarla negli occhi». Il teletrasporto virtuale si chiama tele-immersion ed è stato sperimentato per la prima volta un anno fa, benché a uno stadio primitivo, nell'Università del North Carolina. Lo schema teorico è semplice: ci si siede in un tele-cubicolo, circondati da sette telecamere che riprendono un'immagine tridimensionale; in qualunque parte del mondo gli altri partecipanti al meeting fanno lo stesso. Un complesso software riunisce le immagini in uno spazio virtuale che simula un ufficio, e che viene proiettato attorno a ciascun partecipante su tre grandi schermi, generando una illusione di tridimensionalità.



Un ufficio virtuale creato per consentire a manager che stanno in diverse parti del mondo di incontrarsi e interagire

Il guaio è che Internet non è ancora abbastanza veloce da trasmettere l'enorme massa di dati che la simulazione richiede (1,2 gigabit al secondo: le odierne connessioni modem sono a 56 kilobit). Forse ce la farà Internet 2, la nuova rete per ora accessibile solo a 170 università americane, finanziata da 50 grandi imprese. Prima a tener d'occhio la tele-immersione è la solita McDonald, interessata alla possibilità di far pranzare assieme amici lontanissimi come fossero seduti allo stesso tavolo (purché uno non voglia assaggiare le patatine dell'altro).

*Il Venerdì di Repubblica*